

## Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

# PERSEVERARE È DIABOLICO



*“Le ripetizioni” di Giulio Mozzi, un corpo a corpo coi propri demoni*

LAURA PUGNO

Nel suo primo romanzo, “Le ripetizioni” (Marsilio), Giulio Mozzi - autore di racconti e maestro di scritture altrui - mette in scena un uomo, Mario, che è stato un giovane uomo che non può essere amato da nessuna e non può essere ferito da nessuno. Mario porta su di sé, diciamo facendo eco al tu falsovero dei poeti di Vittorio Sereni, l'io falsovero del narratore, l'io comune di noi tutti: e scende agli inferi. Torna a casa, gli inferi sono la sua casa, e li trova - gli inferi sono la casa di tutti - fittamente abitati. Da donne che ama e che ha amato, da figlie che forse ha o non ha avuto, da demoni, naturalmente. Demoni che hanno corpi, perché gli inferi sono fatti dei corpi degli altri. Personaggi della vita privata, come l'amico detto il Grande Artista Sconosciuto; della cronaca nera, come il Martellatore di Monaci; o della Storia, come il Terrorista Internazionale. Corpi testimoni non tanto del male in atto, quanto del suo essere in potenza in ognuno di noi, e dunque, in uno scrittore dichiaratamente cattolico quale Mozzi è, del libero arbitrio. Per un lettore laico, senza paura, che è il lettore che questo libro chiede, la testimonianza è sulla lotta incessante contro



l'ossessione e la coazione a ripetere. Lotta che può solo essere senza quartiere. Il soggetto de “Le ripetizioni” può fallire, è anzi quasi certamente destinato a fallire, ma a differenza dell'io di molti romanzi contemporanei non può essere abbandonato: perché, con potente inattualità, vede il mondo come oggetto del suo violento desiderio, non come soggetto di un desiderio rivolto a sé. Guarda, non è guardato. E anzi esiste, nella sua vita più segreta, solo quando, come un elettrone in uno stato quantistico indeciso, non è osservato. E così oscilla, non tra onda e particella, ma tra realtà e verità. La realtà può avere fine, trovare compimento, chiudersi anche prima dell'ultima pagina. La nostra verità più vera, demone e fantasma, no. Continuerà a mutare e a inseguirci, finché non ci rivolteremo contro di lei, e, con le ultime parole diremo: adesso, basta. ■

© RIPRODIZIONE RISERVATA

**“LE RIPETIZIONI”**  
Giulio Mozzi  
Marsilio, pp. 365, € 16

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

